



di e con **Simone Lombardelli**

regia **Dadde Visconti**

musiche originali **Marco Pagani**

produzione **Eccentrici Dadarò**

La cucina di un grande ristorante. Un lavapiatti sommerso dal sapone.

Suoni e voci che ridono di là dalla porta. E dietro quella porta un sogno... quello di essere dall'altra parte, seduto a quella festa, a ridere e cantare con chi sta "insieme".

Ma tra le pentole e gli strofinacci, le tazzine e i bicchieri da lavare, realizzare quel sogno sembra impossibile! ... anche se, a guardarlo bene, quel lavapiatti goffo e combinaguai assomiglia così tanto a quel brutto anatroccolo che cercava di spiccare il volo...

Allora non resta che credere alle favole! E sognare ... sognare di fare proprio come quell'anatroccolo, che una mattina si svegliò e si scoprì cigno ...

Rievocando l'affascinante atmosfera del cinema comico muto degli anni '20, raccogliendo la magia della pantomima e della clownerie, sorprendendo con bolle di sapone e bicchieri che suonano, lo spettacolo, ispirato alla favola de "Il brutto anatroccolo", tratta con note leggere il tema della diversità, reale o immaginata, il bisogno di essere accettati e di far parte di un gruppo.

Lo spettacolo si avvale del linguaggio non verbale per raccontare e comunicare temi importanti come il confronto con l'altro diverso da noi, e come la possibilità, ogni giorno, di perdere o sbagliare, anche di cadere, ma senza smarrire mai l'entusiasmo e il coraggio di rialzarsi e ripartire.